

> PROGRESDEC ESDP Steps - Interreg IILC Sud Seminario "Esiti di progetto e possibili nuovi scenari di sviluppo locale" Mostra: 15 | 19 febbraio 2008

Dal 15 al 19 febbraio 2008 si è svolta la mostra dei Sotto Progetti della Regione Piemonte che hanno partecipato al progetto PROGRESDEC nell'ambito del Programma Comunitario INTERREG IILC. In particolare è stato presentato il progetto C.O.L.O.R.E. (Countryside and Landscape: Opportunities in Renewable Energies) di cui il Comune di Novi Ligure era partner insieme alla Provincia di Rieti (Lead Partner), Mancomunità Alto Jarama (Spagna), Diadyrna Sa (Grecia), Provincia di Ragusa.

In concomitanza con l'apertura della mostra si è svolto il Seminario "Esiti di progetto e possibili nuovi scenari di sviluppo locale", un momento di riflessione e di informazione sulla prossima programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2007 - 2013.

Il progetto COLORE ha voluto affrontare una questione fondamentale in merito alle politiche di pianificazione: il rapporto tra aree urbane e rurali.

L'obiettivo principale del progetto era quello di promuovere la cosiddetta active ruraship, definibile nella volontà di spingere le aree rurali all'assunzione di un ruolo attivo, propositivo, consapevole e costruttivo nell'ambito della crescita e dello sviluppo di un territorio. Ciò attraverso investimenti innovativi e sostenibili dal punto di vista ambientale, ecologico, economico e socio-culturale.

Nello specifico il Comune di Novi Ligure ha evidenziato, quali filoni d'azione possibili, ancorché tematiche di comune confronto, il recupero del patrimonio abitativo rurale (ad esempio a fini turistici) e la conseguente valorizzazione degli ecosistemi e dei paesaggi rurali. In tal senso il particolare patrimonio architettonico in terra cruda, che fortemente caratterizza il paesaggio rurale novese, è stato ancora una volta preso a pretesto per parlare di territorio. La strategia operativa che Novi Ligure ha portato quale personale contributo al dibattito internazionale è il Programma Terre di Terra.

La strategia individuata e adottata da Novi Ligure è stata accolta con molto interesse da tutti i partner sin dal primo incontro di un anno fa a Kozani (Grecia). Quanto portato avanti e sostenuto in tal senso dal Settore Urbanistica in questi ultimi anni, infatti, è stato di grande incentivo al dibattito comune, giacché affrontava il comune obiettivo con stimoli nuovi e una prospettiva diversa.

Questo confronto e la necessità di agire in coerenza con le linee d'impostazioni generali del sottoprogetto COLORE, ha spinto il Settore Urbanistica, responsabile e referente dell'iniziativa per l'Amministrazione comunale, a ripensare le azioni inerenti il Programma Terre di Terra, inquadrando in un contesto ben più ampio e articolato (un interessante stimolo in tal senso è giunto dai partner spagnoli e dalla loro Rueda della Cultura www.coloresdp.eu). In quest'ottica, infatti, è stato affrontato anche il censimento della casa di terra, sollecitato dalla Regione Piemonte ai sensi della LR 2/2006, assunto a strumento operativo cardine dell'intera attività novese in seno a COLORE. Esso, infatti, è stato approcciato non come strumento di mera lettura del patrimonio, ma di "appropriazione" dello stesso; come strumento per avvicinare i proprietari ai manufatti e per incorosire la popolazione; come strumento per ridare dignità al patrimonio in terra e, soprattutto, come conoscenza del "capitale" potenziale per lo sviluppo del territorio in chiave innovativa e sostenibile; come sprone ad un recupero tecnologicamente ed architettonicamente corretto e come strumento di cultura locale.

L'esito di questo complesso sistema di azioni e indagini è stato presentato nei giorni 19 e 20 novembre 2007 a Rieti, durante il meeting conclusivo di COLORE, presenti tutti i partner e l'autorità di riferimento nazionale di ProgresDec.

Per il comune di Novi Ligure vi erano il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Guido Trespioli, l'arch. Isidoro Parodi dell'Ufficio Gestione Territorio e l'arch. Gaia Bollini, consulente esterno in merito alle tematiche inerenti la costruzione in terra. Le due giornate di lavoro, ospitate all'interno del seicentesco Palazzo Vecchietelli, sede del Consorzio Universitario, sono state animate dal confronto e dal dibattito in merito ai risultati raggiunti, dallo scambio di buone pratiche e dalla volontà condivisa di chiudere il progetto avendo individuato quali possano essere le linee guida per perseguire questo innovativo approccio alle politiche di pianificazione e sviluppo delle aree rurali. Uno scambio di esperienze e la definizione di un quadro di indirizzi che rappresentano il bagaglio con cui ogni partner conclude l'esperienza di COLORE.

I bilanci conclusivi, ad un anno di distanza (tanto è stata la durata di COLORE), per quanto concerne l'Amministrazione novese sono certamente positivi: innanzi tutto perché l'esperienza maturata ha portato l'Amministrazione a lavorare in un contesto internazionale, all'interno del quale, nonostante le forti differenze di scala, ha portato sempre contributi di qualità e unanimemente riconosciuti e apprezzati. Certamente un anno di tempo è un arco temporale un po' stretto per confrontarsi, a questi livelli, su tematiche di tale complessità, ma vi è la consapevolezza che per continuare a crescere, come Amministrazione e come Europa, questa sia la giusta direzione.



IMMAGINI DELLA MOSTRA

15 febbraio 2008